

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 400.-

15 ottobre 1961

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

(Vedere la rubrica SEGNALAZIONI)

ANCONA.-

Il Segretario diocesano ha ottenuto che fossero rimosse alcune provocanti fotografie dalla bacheca di un cinema-teatro ed in accordo col Fronte della Famiglia ha provveduto all'esposizione nel centro della città di un quadro murale con gli indicatori cinematografico, televisivo e stampa. Sta organizzando una riunione degli Enti più interessati allo studio del problema della delinquenza minorile. Per cura del Direttore del Segr.to VOCE ADRIATICA ha pubblicato un articolo sull'argomento. (Vedere anche la rubrica SEGNALAZIONI).

AVELLINO.-

S.Ecc.Mons. Vescovo ha nominato Direttore del Segr.to dioc.no moralità il Sig. De Stefano Raffaele - presso Pizzorno - Viale Mazzini, 36 - Foggia.

IGLESIAS.-

Il Segr.to dioc.no si è lodevolmente adoperato presso i gestori di un cinema, perchè alcuni cartelli più deplorabili relativi al film FERRAGOSTO IN BIKINI non venissero esposti. In merito al grave inconveniente dell'imposizione di films non graditi insieme ad altri di gradimento e dell'esposizione dei relativi manifesti, imposizione che viene fatta dai centri di distribuzione, il Segr. Centr. ha osservato che nessuna disposizione sindacale e nessun accordo può autorizzare un illecito penale; quindi se la pubblicità è ritenuta penalmente incriminabile, il gestore, a rigore, opponendo a chi di dovere il pericolo cui penalmente incorrerebbe qualora esponesse certa pubblicità, avrebbe valido motivo per rifiutarsi ad ottemperare all'obbligo stesso. Ciò è conforme anche a quanto in materia ha ripetutamente insegnato la Suprema Corte.- Ricorda a proposito della pubblicità relativa al film FERRAGOSTO IN BIKINI, sequestrata dalla Procura di Padova, assolta dal Tribunale di Torino, che avverso tale sentenza assolutoria propose appello il P.M.

REGGIO CALABRIA.-

Il Centro Diocesano Uomini di A.C. ha organizzato tre giornate di studio per Dirigenti allo scopo di intensificare la collaborazione con i Segr.ti dioc.ni. Particolare attenzione è stata data ai problemi morali ed all'attività da svolgere in seno al Segr.to Moralità. Sono state prese concrete decisioni e sono previsti altri prossimi incontri.

TREVISO.-

Il Segr.to dioc.no, a mezzo di una sua ottima collaboratrice, ha potuto svolgere efficace opera di apostolato in occasione di incontri con i gestori di cinema ed ha avuto contatti con i Comandi CC, che sono stati interessati ad un attivo controllo delle sale cinematografiche e del comportamento delle coppie. Ha segnalato calcomanie per moto, vespe, Lambrette esposte nella vetriva di un cartolaio e nelle quali è possibile ravvisare gli estremi di offesa alla pubblica decenza. Ha segnalato pure, con esito positivo per il primo, manifesti cinematografici relativi ai film CHIAMATE 22-22 TENENTE SHERIDAN (mascherato con striscioni) e CHE FEMMINA! E CHE DOLLARI! (Vedere le caratteristiche alla Voce MANIFESTI). Ha svolto pure attività antiblasfema e di diffusione di buona stampa, sostituendola a stampa comunista.

PROBLEMI DEMOGRAFICI E SOLIDARIETA' MONDIALE

Richiamiamo l'attenzione degli Amici sopra la VII Conclusione della XXXIV Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che ha un diretto riferimento ai problemi morali, che

interessano la nostra attività. La VII Conclusione dice: "Il rapido declino della mortalità, accompagnandosi ad una natalità che si mantiene elevata, dà luogo quasi dovunque nei nostri Stati ad un intenso incremento demografico, con manifestazioni locali talora veramente serie, per la difficoltà di equilibrare lo sviluppo economico con la dinamica demografica.

Modifiche nei fenomeni demografici possono implicare mutamenti radicali nel costume, nella vita economica e nella organizzazione sociale e pertanto richiedono tempo. L'intervento dei pubblici poteri per accelerare processi giudicati auspicabili deve rifugiarsi da impostazioni utilitariste o materialiste ed incoraggiare l'elevamento del livello culturale delle nuove generazioni e la loro educazione alla responsabilità in tutte le manifestazioni della vita.

La solidarietà mondiale in questo campo deve esprimersi in tutte quelle forme che favoriscono i processi di sviluppo economico e sociale. Considerate le obiettive difficoltà di vario ordine che ostacolano le correnti migratorie soprattutto internazionali, resta il fatto che almeno in qualche caso movimenti di popolazioni potrebbero stimolare lo sviluppo ed alleviare alquanto situazioni allarmanti.

E' dovere dei cattolici prendere coscienza dei problemi posti dalla situazione demografica di quei popoli, esercitare spirito di comprensione per le difficoltà da essi incontrate su tale terreno, precisare la dottrina morale e cercare idonei metodi pastorali per assicurarne la messa in pratica, offrire esempio di rispetto per il valore morale del celibato, per il senso di responsabilità nello stato coniugale, per l'unità e la stabilità del matrimonio, per la vita fisica e morale del coniuge, per la personalità dei figli.

#### AUGUSTI INSEGNAMENTI PER LA MORALIZZAZIONE DEL CINEMA

In occasione dell'Udienza concessa il 6 ottobre al Comitato direttivo dell'Ufficio Cattolico Internazionale del Cinematografo, ai dirigenti del C.C.C. e dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema, il Santo Padre, dopo essersi compiaciuto per l'attività svolta dai suddetti enti, ha aggiunto: "Certamente il vostro compito non è facile, ma noi conosciamo il vostro zelo infaticabile per suscitare un cinema che non sia per l'uomo una causa di degradazione artistica, intellettuale e morale ma che contribuisca, al contrario, alla sua educazione, al suo sviluppo, alla sua grandezza ed anche alla ricreazione. Il successo di tale impresa si trova sicuramente in una azione comune e perseverante di tutti i cattolici clero e laicato, con l'aiuto degli uomini di buona volontà.

L'armonia di questo compito è garantita da una fedeltà sempre più stretta alle sagge direttive della Chiesa, per la quale la nostra presenza qui costituisce un pegno prezioso."

#### NOTIZIE DAI VARI SETTORI

##### CINEMATOGRAFO.-

A proposito della censura: In sede di discussione sul bilancio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il Ministro Folchi ha dichiarato: "In attesa della nuova legge, attualmente all'esame del Senato, gli organi censori hanno operato ed operano onestamente e correttamente, nello spirito e nella lettera della legge vigente, integralmente confermata a suo tempo dalla Costituente e più volte prorogata dal Parlamento. Le illusioni, le vociferazioni e insinuazioni, le storie romanzate intorno alle vicende di questo o di quel film, non possono snaturare o mutare la realtà dei fatti". Naturalmente i "sinistri" non ne sono rimasti soddisfatti e continuano ad insinuare che la censura obbedisce a criteri di parte (L'UNITA' del 4/10).

Un film di Pasolini dal titolo ACCATTONE è fermo presso la Commissione ministeriale. Chi conosce l'"arte" di Pasolini immagina facilmente per quali motivi il film sia rimasto bloccato, sollevando le ire dei "compagni" solidali con il "compagno" (AVANTI!) del 15/10) de L'UNITA' del 14/10).

LETTERATURA ed EROTISMO.-

Il TEMPO, che però indulge anche in questo numero all'erotismo delle illustrazioni, riporta il 9/IO un giudizio del Bobbio, il quale non esita a denunziare l'erotismo come "... una delle più sicure manifestazioni del decadentismo letterario" ed a negare che sia possibile "essere ad un tempo progressisti in politica e decadenti in letteratura". L'erotismo è una morale? Quale morale? E in quanto all'asserita "innocenza dell'arte", troppo spesso si rivela come "un comodo pretesto"; mentre il problema è quello di assumere "nuove responsabilità contro la tentazione del disordine, dello egoismo, della volgarità".

MANIFESTI.-

Relativo al film CHIAMATE 22-22 TENENTE SHERIDAN, mascherato con striscioni a Vittorio Veneto in seguito a segnalazione di Treviso, rappresentava una donna seduta a terra, indossante un costume intero, ma indecente, che lasciava nude le coscie, le gambe e parte del seno.

Il film CHE FEMMINA! CHE DOLLARI!, pure segnalato da Treviso, è reclamizzato, da due manifesti: il primo rappresenta una sfilata di donne in bikini, quattro viste posteriormente e due di fronte. Un uomo passa una mano sotto il mento della donna in primo piano, a sinistra un altro uomo in vestaglia da camera, sta osservando la donna.

Il secondo manifesto, pure a colori, rappresenta ancora alcune donne in bikini sulla spiaggia e due pescatori stanno a guardarle. Uno di questi posa confidenzialmente una mano sulla spalla di una di queste donne.

MORALE FAMILIARE.-

L'UNITA' del 5/IO si augura che il reato di adulterio venga cancellato dalla legislazione italiana, anziché la pena per il marito adultero sia resa eguale a quella riservata alla moglie adultera. L'ideale dei "sinistri" è che la società diventi una giungla.

PROSTITUZIONE.-

Delitti contro il pudore e l'onore sessuale: La III<sup>a</sup> Sez. della Corte di Cassazione, con sentenza 23/11/1960, ha insegnato: "L'art. 538 c.p. non è stato abrogato dalla legge 20 febbraio 1958 n.75, la quale, prevedendo nell'articolo 3 delle fattispecie criminose corrispondenti a tutti i titoli di reato richiamati dalla norma citata, ha lasciato invariati gli strumenti di individuazione legislativa dei soggetti per i quali la stessa norma stabilisce l'applicazione - obbligatoria o facoltativa secondo i casi - della misura di sicurezza".

Casa di prostituzione: Con sentenza 26/11/1960 la stessa III<sup>a</sup> Sez. ha dettato la seguente norma: "Mentre secondo gli artt. 190 e 191 del Testo Unico sulla pubblica sicurezza per qualificare un locale come casa di meretricio era sufficiente che in esso si esercitasse abitualmente la prostituzione, anche da parte della sola donna che lo occupava, secondo il sistema della legge 20 febbraio 1958 n°75 il concetto di "casa di prostituzione" implica non soltanto l'abitudine dell'esercizio del meretricio, ma anche una struttura organizzativa a tipo imprenditoriale, la quale si realizza con l'intervento di una persona diversa alla prostituta nella predisposizione dei mezzi di divulgazione delle offerte, discriminata di prestazioni carnali retribuite, dei servizi idonei a rendere la casa accessibile a chiunque di tale offerta voglia giovare, e della attrezzatura necessaria all'attuazione delle prestazioni da parte della donna; a tal fine sono sufficienti una organizzazione ed una attrezzatura rudimentali, purché funzionalmente idonee ad imprimere alla casa, ed a mantenerle in modo permanente, la destinazione al commercio carnale (destinazione, peraltro, non necessariamente esclusiva, e quindi compatibile con altri usi, in particolare con l'uso dei locali come abitazione familiare).

Vedere in argomento le Relazioni n° 358-359 a pag.7, n°365 a pag.9-10, n°370 a pag.7 e n° 388 a pag. 6 (Attrezzatura della casa di prostituzione).

A proposito della legge Merlin: IL TEMPO del 4/10 pubblica l'articolo di un medico, che afferma essere necessario, per salvarsi dal contagio luetico, ristabilire il controllo, istituire la carta sanitaria e isolare le fonti di infezione.- A proposito delle quali fonti, l'on. Merlin, difendendo la legge che porta il suo nome dagli attacchi del Sen. D.C. DiGrazia, ha scritto sull'AVANTI! del 10/10: "Perchè non si controllano i night clubs e tutti quegli ambienti, spesso sovvenzionati largamente col pubblico denaro, che operano una velenosa suggestione nelle masse? Perchè non si provvede all'educazione della gioventù ed a rimuovere le cause sociali ed economiche che influiscono sulla prostituzione? Perchè non si ricercano, con occhi non bendati, i profittatori, che andrebbero puniti anche a nome della legislazione attuale sul lenocinio e lo sarebbero ancor più se si varasse un'altra provvida legge contro i molti parassiti che rodono il midollo della nostra decadente civiltà?"

Il Parlamento e il governo si renderebbero meritevoli della fiducia degli onesti cittadini e la nostra giovane Repubblica ne sarebbe rafforzata".

STAMPA.-

LA PALESTRA DEL CLERO, trattando l'argomento dell'aborto, ha criticato la legge italiana, la cui impostazione del problema è profondamente diversa dalla impostazione data gli dalla legge morale. "Ciò proviene dal fatto che l'attuale legge italiana non persegue la tutela della vita del feto come fine principale, bensì la integrità e la continuità della razza: per cui la salvezza della madre deve essere preferita anche a costo di un aborto diretto", che è gravemente illecito.- Immagini di donne più che discinte nell'AVANTI! del 5/10.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- A.B.C. n° 41 dell'8/10/61 è stato segnalato alla Questura di Roma il 6/10/1961.
- ALMANACCO DI ALTA TENSIONE del 14/9/61 è stato denunciato alla locale Procura dal Segretario di Ancona il 5/10/1961.
- ALTA TENSIONE n° 154 del 9/10, segnalata alla Questura di Roma il 5/10, è stata sequestrata dalla Procura di Milano il 14/10/61.
- FOLLIES del maggio 1961 è stata denunciata dal Segr.to di Rovigo alla locale Procura il 16/10.
- FOLLIES del settembre 1961 è stata denunciata come sopra il 4/10.
- FROLIC del febbraio 1961 è stata denunciata come sopra.
- LE ORE n° 439 del 10/10/61 è stato sequestrato dal Procuratore di Lodi il 13/10/61.
- PARADE n° 7 del settembre 1961 è stata segnalata alla Questura di Roma il 4/10/1961.
- \*7 7" n° 11 del 25/9/61 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 16/10/1961.
- U.S. CAMERA vol. 24 n° 9 del settembre 1961 è stato segnalato alla Questura di Roma il 3/10/1961.